

UFFICIO TERRITORIALE DI PONTEDERA
AGENZIA DELLE ENTRATE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI PONTEDERA
STATUTO
di Arci Servizio Civile Toscana APS
24 GIU. 2019
Registrazione 1133 SERIE III
L. FUNZIONARIO
Giacomo Valtorta (*)
Delega del Direttore Prov.le
Piemonte-Mercato

Premessa

Arci Servizio Civile Toscana APS si costituisce quale articolazione territoriale di Arci Servizio Civile Nazionale, operante come Coordinamento dal settembre 1986, costituita in Associazione con atto notarile il 9 febbraio 1996, con sede legale in Roma, iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con decreto del 4 aprile 2007. Come tale, costituisce parte integrante della Rete associativa nazionale Arci Servizio Civile, condividendone i principi statutari e i regolamenti interni, riconoscendo alla sovraordinata struttura nazionale i poteri ivi dettati.

Art. 1 – L'Associazione Arci Servizio Civile Toscana APS, acronimo ASC Toscana APS (di seguito denominata ASC nel presente Statuto) è un'associazione di promozione sociale, aderente alla rete associativa nazionale Arci Servizio Civile Nazionale, ai sensi e per gli effetti del Codice del Terzo Settore CTS (D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.). L'Associazione opera per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non persegue fini di lucro ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve durante la vita dell'Associazione.

Art.2 - L'Associazione ASC Toscana opera per la promozione dei valori della pace, della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza al servizio militare, e del servizio civile come forma di educazione alla cittadinanza e di contributo innovativo alle politiche a finalità pubblica, per la promozione delle esperienze di servizio civile in Italia e all'estero, per un servizio civile che persegua le indicazioni del "Manifesto Servizio Civile 2000 e 2007" e quelle di concorso alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 8 della Legge 106/2016.

ASC Toscana in questo ambito, opera per la promozione di un servizio civile rivolto sia alle donne che agli uomini, ove sono segni distintivi la realizzazione di attività concrete, la dimensione territoriale, la qualità degli obiettivi e delle modalità della loro attuazione.

ASC Toscana ritiene segno di identità del servizio civile la dimensione formativa e quindi opera per la promozione di culture, esperienze, servizi formativi sia verso i giovani che svolgono il servizio civile sia verso gli operatori del servizio civile e gli enti accreditati.

ASC Toscana opera la promozione della programmazione pluriennale e della progettualità degli interventi di servizio civile.

ASC Toscana opera affinché il servizio civile sia un'esperienza forte e significativa per i giovani sia attraverso azioni di rappresentanza e tutela del loro impiego in servizio civile sia di verifica e controllo sui risultati dell'esperienza stessa.

Art. 3

ASC Toscana persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS, come di seguito articolate.

ASC Toscana quale associazione di promozione sociale, concentra il suo scopo sociale nella realizzazione di attività ricadenti nei settori di intervento del Servizio Civile, come identificati dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e ss.mm.ii. sviluppando il proprio operato negli ambiti di seguito abbinati (settori/attività di interesse generale):

- 1) assistenza;
 - a. (a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. (c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - c. (q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - d. (u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del citato articolo 5 del CTS;
 - e. (x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- 2) protezione civile;

- a. y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- 3) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
 - a. (e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- 4) patrimonio storico, artistico e culturale;
 - a. (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (codice dei beni culturali e del paesaggio);
 - b. (z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- 5) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport;
 - a. (d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - b. (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS;
 - c. (k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - d. (l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - e. (t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- 6) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
 - a. (s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- 7) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
 - a. (n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
 - b. (r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - c. (v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - d. (w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al citato articolo 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Quale articolazione territoriale della rete associativa nazionale ASC Nazionale, ASC Toscana con mutualità e cooperazione, per lo scopo sociale della piena attuazione del servizio civile presso i propri associati ed aderenti, operano altresì nell'attività di interesse generale novellata all'art.5 del CTS:

(m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

In caso di aggiornamento dell'elenco delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 27 del presente statuto, potrà procedere all'adeguamento del presente articolo.

Art.4 L'Associazione ASC Toscana, per l'attuazione del servizio civile presso i propri associati ed aderenti, riconosce ASC Nazionale quale unico e suo esclusivo soggetto titolare dell'accreditamento all'Albo unico del Servizio Civile Universale ai sensi della Legge 106/2016 e dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 e successive modifiche e integrazioni.

A tale scopo l'Associazione, le organizzazioni sue socie e gli enti legati da Contratto di Impegno e Responsabilità accreditate, tramite ASC Nazionale, all'Albo Unico nazionale, si atterranno alle norme del Regolamento Interno del Sistema Associativo all'uopo stabilito dall'Assemblea Nazionale.

Art. 5 ASC Toscana è articolazione territoriale dell'Associazione Nazionale, e, nell'ambito del Regolamento Interno del Sistema Associativo all'uopo stabilito dall'Assemblea Nazionale, opera con funzioni di rappresentanza, promozione e coordinamento ed ha autonomia gestionale ed economica. In tale veste ASC Toscana e i suoi associati costituiscono la rete nazionale di ASC APS ai sensi dell'art. 41 del CTS.

Art. 6 – ASC Toscana potrà attivare tutto quanto necessario, utile e funzionale alla realizzazione delle finalità previste nei precedenti articoli, comprese prestazioni rivolte anche a soggetti pubblici, di terzo settore e privati che operano nel campo del servizio civile. Può altresì stabilire protocolli d'intesa con altri soggetti pubblici, di terzo settore e privati per l'attuazione di attività e servizi coerenti con le finalità previste dallo statuto. L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune.

Art. 7 – ASC Toscana, quale articolazione territoriale di ASC nazionale, aderisce alla "Federazione ARCI", contribuendo al perseguimento dei suoi fini statutari e alla realizzazione del suo programma, nelle forme e modalità dettate dai regolamenti interni di ASC nazionale.

Art. 8 - Il sistema associativo di ASC Toscana, che ha, a suo fondamento, l'insieme delle organizzazioni aderenti, luoghi costitutivi dell'agire associativo, si articola nei seguenti livelli:

- Territoriali
- Regionali
- Nazionale.

Art. 9 - Sono soci di ASC Toscana le Associazioni e le Organizzazioni che hanno stipulato l'Atto Costitutivo di ASC Toscana del 3/10/2001, le ASC locali costituite ed operanti nel proprio territorio di competenza e tutti quelli che, intendendo aderire, si riconoscono nel presente statuto. La domanda di adesione deve essere indirizzata al Presidente e deve contenere: le indicazioni relative alle generalità del richiedente; l'accettazione dello statuto e dei regolamenti interni; l'impegno ad attenersi alle deliberazioni degli organi sociali.

Sono soci di ASC Toscana solo le organizzazioni - quali soggetti collettivi - direttamente titolari dei codici fiscali indicati nella domanda di adesione, e non i loro, eventuali, soci individuali.

Art. 10 – ASC Toscana garantisce a tutti i soci la partecipazione alla vita democratica di ASC Toscana tramite il loro diretto coinvolgimento nelle assemblee di ambito territoriale previste dall'art.24, comma 5 del CTS. Il regolamento interno di ASC Toscana norma le forme e le regole di partecipazione richiamate dagli artt.24 e 25 del CTS nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Art.11 - Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dallo statuto. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissioni strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

E' compito dell'Assemblea esaminare ed esprimersi, entro un massimo di 90 giorni dalla richiesta di adesione, in merito alle domande di ammissione, dopo aver anche verificato che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda venga accolta, i dati del richiedente saranno annotati nel Libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Collegio dei Garanti. Qualora necessario, sull'esito del ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea alla sua prima convocazione utile.

Art. 12 - I Soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- a riunirsi in congresso per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione;
- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Il socio é tenuto al pagamento annuale della quota sociale, al rispetto dello statuto e dei regolamenti interni, all'osservanza delle delibere degli organi sociali di ASC Toscana, a cui ha fatto richiesta di adesione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non é in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Hanno diritto di voto in congresso i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale prima della data di

convocazione dell'Assemblea congressuale.

Art. 13 - La qualifica di socio si perde per:

- mancato pagamento delle quote sociali;
- dimissioni, presentate per iscritto all'Assemblea o al Presidente;
- espulsione o radiazione.

Art. 14- L'Assemblea ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- attentare in qualche modo al buon andamento dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo o perseguendone lo scioglimento;
- adesione ad altro ente accreditato con lo Stato o con le Regioni e Province Autonome per la gestione del servizio civile nazionale universale;
- richiesta allo Stato di stipula di autonomo accreditamento per la gestione del servizio civile universale;
- commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'associazione. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Collegio dei Garanti entro trenta giorni; sul quale, se necessario, decide in via definitiva la prima Assemblea utile.

Art. 15 - Gli organi sociali di direzione di ASC Toscana sono:

- il Congresso;
- l'Assemblea;
- l'Esecutivo;
- il Presidente.

Le cariche sociali sono di norma gratuite.

Art. 16 – Il Congresso di ASC Toscana è costituito dai rappresentanti, che, tramite percorsi di partecipazione e delega democratica, i soci designano. Questi, tramite i loro rappresentanti, esprimono gli indirizzi politici generali dell'Associazione.

Il Congresso è convocato dal Presidente, in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, con comunicazioni avviate entro i termini stabiliti dall'Assemblea stessa e utilizzando tutti i mezzi idonei a garantire la piena partecipazione degli aventi diritto. L'Assemblea stabilisce le norme di convocazione, garantendo la partecipazione di almeno un rappresentante per organizzazione socia, in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale/settoriale.

Il Congresso si riunisce di norma ogni quattro anni ed ha il compito di:

- definire gli obiettivi politici ed organizzativi generali;
- eleggere l'Assemblea, garantendo la rappresentanza di ogni organizzazione socia e definendo i criteri e le modalità di cooptazione delle organizzazioni associate durante il mandato congressuale;
- eleggere il Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, nei casi previsti dal CTS;
- eleggere il Collegio dei Garanti o delegare le funzioni al livello Regionale, qualora costituito;
- discutere ed approvare le variazioni statutarie.

Degli atti e delle deliberazioni dell'assemblea viene redatto verbale; tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Il Congresso può essere convocato per circostanze eccezionali prima della scadenza del mandato:

- per deliberazione dell'Assemblea;
- per richiesta dei tre quarti dei soci.
- per richiesta motivata del Presidente di ASC nazionale, su delibera dell'Assemblea nazionale.
- In tale caso essa dovrà aver luogo entro 60 giorni dalla data in cui viene richiesta, e delibera solo sugli argomenti che ne hanno determinato la convocazione.

Il Congresso è da ritenersi valido qualora siano presenti più del 50% dei delegati. Le deliberazioni sono da considerarsi valide a maggioranza semplice dei presenti, ad eccezione delle deliberazioni relative all'Art. 26.

Art. 17 – L'Assemblea è l'organo di direzione dell'Associazione ASC Toscana durante il mandato sociale.

Essa è composta da almeno un rappresentante per ogni organizzazione socia e dai Presidenti, o loro delegati, delle Associazioni locali di ASC costituite ed operanti nel proprio territorio di competenza.

I compiti dell'Assemblea sono:

- attuare le direttive del Congresso;
- delineare, definire ed approvare il programma di ASC Toscana;
- discutere e approvare il rendiconto economico e finanziario e gli eventuali bilanci;
- discutere e approvare, nei termini previsti dal CTS, il bilancio sociale dell'associazione;
- eleggere il Presidente;
- eleggere l'Esecutivo;
- deliberare sull'accettazione di domande di nuovi soci;
- deliberare in merito alla cessazione dello stato di socio;
- accogliere le comunicazioni della cessazione di socio;
- deliberare in merito alle partecipazioni dell'associazione in enti terzi;
- deliberare in materia di regolamenti interni;
- definire le quote sociali e gli importi dei contributi e delle partecipazioni economiche per le risorse costituenti il "Fondo sociale";
- dare un parere non vincolante sulla costituzione di nuove articolazioni territoriali dell'associazione Nazionale per il successivo inoltro al livello Nazionale;
- dare un parere non vincolante sulla richiesta del livello Nazionale di sussistenza degli elementi di funzionalità degli organi dirigenti e di partecipazione al SCU nelle ASC locali operanti nel territorio regionale;
- discutere e ratificare, su proposta del livello nazionale, provvedimenti di commissariamento delle ASC locali operanti sul territorio regionale;
- convocare il Congresso stabilendone l'ordine del giorno, i materiali preparatori e le norme di convocazione.

L'Assemblea è da ritenersi valida qualora sia presente più del 50% dei suoi componenti, fatte salve le situazioni di prima e seconda convocazione indicate dal Regolamento di cui all'ultimo comma del presente articolo. Le deliberazioni sono da ritenersi valide a maggioranza semplice dei presenti, ad eccezione delle deliberazioni in materia di approvazione del rendiconto economico e finanziario e degli eventuali bilanci, che dovranno essere prese con maggioranza qualificata del 51% dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno.

L'Assemblea è convocata dal Presidente.

Delle deliberazioni viene redatto verbale; tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

L'Assemblea dovrà dotarsi di un proprio regolamento entro 90 giorni dal suo insediamento. In esso saranno anche contenute le norme concernenti le modalità di convocazione delle riunioni degli organi sociali dell'associazione e le regole di partecipazione e gestione democratica delle stesse.

Art. 18 - Il Presidente ha il compito di garantire l'attuazione del mandato del Congresso; convoca e definisce l'ordine dei lavori dell'Assemblea; a lui competono i poteri di rappresentanza e di ordinaria amministrazione e la firma sociale dell'Associazione. Rappresenta l'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Egli può delegare parte delle sue facoltà ad altri membri dell'Esecutivo, con firma anche separata, per svolgere quanto utile alla buona gestione dell'Associazione, predisponendo ove necessario procure e deleghe.

Art.19 – L'Esecutivo, organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 26 del CTS fra un'Assemblea e l'altra, a cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, convocato e coordinato dal Presidente, è composto, oltre che dal Presidente, da un minimo di 4 componenti.

L'Esecutivo ha il compito di attuare le decisioni dell'Assemblea, di definire la proposta di rendiconto annuale e di piano economico-programmatico preventivo e di istruire i materiali necessari ai lavori dell'Assemblea stessa.

Si riunisce di norma con cadenza bimestrale.

Su proposta del Presidente affida al suo interno, qualora ritenuti funzionali all'operatività dell'associazione, gli incarichi di: Direttore, Responsabile Area Amministrativa, eventuali responsabilità di programma.

Art. 20 Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di verifica e controllo amministrativo, presente, qualora richiesto dal CTS, in ogni livello organizzativo dell'Associazione ed è eletto nei rispettivi congressi.

In ASC Toscana, qualora previsto, ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
 - controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
 - controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
 - presentare all'Assemblea una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo.
- I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate operazioni.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato da tre componenti effettivi/e e da due supplenti scelti/e fra i/le soci/e non componenti di organismi dirigenti di pari livello o individuati/e anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Il Collegio elegge al proprio interno un/a Presidente.

I/le componenti del Collegio dei Sindaci Revisori hanno diritto di partecipazione ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto.

Assume la funzione di Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS nel caso sussistano gli obblighi di legge, con il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- monitorare dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci. Ai/alle componenti dell'Organismo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno/a dei/delle componenti deve essere scelto/a fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro, come previsto dall'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i/le restanti componenti dovranno comunque possedere adeguata esperienza in campo amministrativo, contabile e associativo.

Art. 21 - Fermo restando quanto previsto dall'articolo precedente, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS, ASC Toscana nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 22 - Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diverso da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dell'associazione, sulle violazioni dello Statuto e dei regolamenti e sull'inosservanza delle delibere.

Può proporre l'espulsione dei soci deferiti al Collegio, ai sensi del presente statuto.

Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

Art. 23 - Le cariche di consigliere, sindaco revisore e garante sono incompatibili fra di loro.

Art. 24 - Il patrimonio sociale di ASC Toscana è indivisibile ed è costituito:

- dalle quote sociali;
- dal "Fondo sociale" ASC, costituito dai contributi annualmente stabiliti dalla Assemblea;
- da contributi pubblici o privati, erogazioni, lasciti e donazioni accettate dalla Assemblea, che ne verificherà la congruenza con gli obiettivi dell'Associazione;
- da ogni altro provento derivante da attività ed iniziative dell'Associazione;
- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione.

Art. 25 - L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'Assemblea entro i primi 4 mesi dell'anno successivo.

Deroghe possono essere previste in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio e il patrimonio dell'Associazione.

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi sociali e per nuovi impianti o attrezzature.

Art. 26 - La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un congresso valido alla presenza della maggioranza assoluta dei delegati. Ove non sia possibile tale maggioranza, nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno 15 giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.

L'Assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente statuto, ad altra associazione con finalità analoghe e comunque per scopi di utilità generale, in

conformità con quanto previsto dall'art. 9 del CTS, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente fra i soci.

Stessa destinazione avrà il patrimonio residuo anche nei casi di cessazione od estinzione dell'Associazione. In questi ultimi due casi sarà cura degli organi sociali residui, o di quelli sovraordinati, procedere alla nomina di un liquidatore.

Art. 27 - Ferma restando la facoltà dell'Assemblea di decidere integrazioni o modifiche allo Statuto di cui all'art. 3, all'Assemblea è altresì conferita la facoltà di decidere integrazioni o modifiche statutarie necessarie all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore e all'accreditamento di cui all'art. 93 comma 5 del CTS e alla normativa di servizio civile.

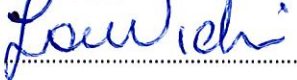
In attesa delle disposizioni di legge relative alle reti associative nazionali, l'Assemblea Nazionale stabilisce i contenuti degli statuti regionali e locali che recepiscono norme dello statuto nazionale, nonché deroghe e procedure richiamate nel CTS in materia di reti associative.

Art. 28- Per quanto non previsto dallo statuto o dai regolamenti interni, valgono le norme del codice civile e delle leggi vigenti.

(Approvato nella VI Assemblea del 7 giugno 2019)

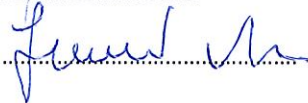
Il segretario verbalizzante

Laura Vichi



Il presidente dell'assemblea

Beatrice Innocenti



VERBALE VI ASSEMBLEA DI ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA APS

Nell'anno 2019, il giorno 7 del mese di Giugno, alle ore 10.00, opportunamente convocata, si è tenuta l'Assemblea delle Organizzazioni Socie di Arci Servizio Civile Toscana, presso la sala La Vela "Margherita Hack" sita in Empoli, per trattare il seguente ordine del giorno:

- ✓ Apertura dei lavori dell'Assemblea e registrazione dei delegati e degli invitati
- ✓ Relazione del Presidente uscente di Arci Servizio Civile Toscana Sara Bandecchi
- ✓ Nomina ed elezione della Commissione Elettorale
- ✓ Arci Servizio Civile Toscana: la fotografia dell'Associazione – articolazioni locali e loro funzionalità operativa e di promozione dei valori del Servizio Civile – A cura del Direttore di Arci Servizio Civile Toscana Laura Vichi
- ✓ Le attività di formazione rivolte ai giovani in servizio civile regionale e nazionale dal 2015 al 2019: il servizio civile la pace e la giustizia sociale, la memoria come strumento di pace – A cura del Direttore di Arci Servizio Civile Toscana Laura Vichi
- ✓ "I ragazzi della fortezza", evento realizzato con ASC Pistoia- Presentazione del video realizzato dai volontari in servizio civile universale con ASC Pisa durante la giornata di formazione realizzata a Pistoia il 30 Maggio 2019
- ✓ Intervento del Presidente Nazionale di Arci Servizio Civile Licio Palazzini
- ✓ Dibattito in Assemblea plenaria
- ✓ Votazione delle modifiche statutarie per Adeguamento dello statuto alle disposizioni del D.L. 117/2017 e successive integrazioni e correzioni;
- ✓ Delibera di adesione alla iscrizione al RUNTS, nella sezione Associazioni di Promozione Sociale come articolazione territoriale di ASC Nazionale e attivazione per la dimensione di rete associativa nazionale
- ✓ Relazione della Commissione Elettorale
- ✓ Elezione Organi Sociali
- ✓ Elezione Organi di Garanzia e Verifica e Controllo

Sono presenti come delegati i/le signori/e:

Gianluca Mengozzi - in rappresentanza del socio ARCI Toscana

Gaetano Spagnuolo - in rappresentanza del socio ARCI Toscana

Chiara Salvadori - in rappresentanza del socio ARCI Toscana

Mario Barbacci - in rappresentanza del socio ARCI Toscana

Alessandro Martelli - in rappresentanza del socio ARCI Toscana

Donatella Turchi - in rappresentanza del socio UISP Toscana

Emanuela Marconcini - in rappresentanza del socio UISP Toscana

Paris Moni - in rappresentanza del socio UISP Toscana
Fausto Ferruzza - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Federico Gasperini - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Elisa Turiani - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Giulia Trotti - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Viviana Bartolucci - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Eva Fedi - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Fabrizio Fioretti - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Laura Vichi - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Grazia Ricci - in rappresentanza della sede locale ASC Arezzo
Beatrice Innocenti - in rappresentanza della sede locale ASC Empoli
Mauro Bini - in rappresentanza della sede locale ASC Cecina
Verter Tursi - in rappresentanza della sede locale ASC Pisa
Sara Bandecchi - in rappresentanza della sede locale ASC Pontedera
Giusi Scrivo - in rappresentanza della sede locale ASC Grosseto
Alberto Zinanni - in rappresentanza della sede locale ASC Pistoia
Anna Aloisio - in rappresentanza della sede locale ASC Siena
Vittorio Pineschi - in rappresentanza della sede locale ASC Piombino
Jacopo Forconi - in rappresentanza della sede locale ASC Firenze

Sono presenti inoltre come invitati i/le signori/e:

Licio Palazzini (Presidente Nazionale ASC)

Teresa Gavilli (ASC Arezzo)

Valentina Papale (ASC Empoli)

Giulia Peruzzi (ASC Empoli)

Letizia Soldi (ASC Piombino)

Enrica Saladini (ASC Pisa)

Silvia Bini (ASC Pistoia)

Enrico Giovannacci (ASC Pistoia)

Presiede l'Assemblea la Signora Beatrice Innocenti e funge da segretario verbalizzatore la Signora Laura Vichi.

Verificata la regolarità della riunione in base alle norme di convocazione e alle presenze, la presidente dell'Assemblea invita i delegati a proporre eventuali candidature per far parte della commissione elettorale, che si occuperà di fare proposte all'assemblea in merito ai criteri e alla composizione degli organi sociali.

- La Presidente uscente di ASC Toscana Sara Bandecchi, nella sua relazione, dopo aver ringraziato la sede ASC Empoli per l'ospitalità e il contributo organizzativo svolto, sottolinea come dopo molto tempo di richieste e auspici, siamo arrivati alla prospettiva di un servizio civile universale. Se passi avanti sono stati fatti (maggiore attenzione delle istituzioni verso il servizio civile), rimane però ancora molto da migliorare, con sfide politiche e organizzative che potrebbero garantire a tutti i giovani motivati di svolgere il SC e ad enti qualificati come il nostro di portare un contributo alle innovazioni normative. Ricorda poi il lavoro quotidiano del territorio e la mappatura e verifica dello stato dell'arte di ASC Toscana, un lavoro ancora da concludere ma che ci ha permesso di rivivere le nostre associazioni come luogo di discussione e animazione. Questi incontri, svolti sede per sede, avevano 3 obiettivi: approfondire l'organizzazione e le funzioni che ogni ASC deve possedere per affrontare le sfide della riforma – rimettere al centro la tutela associativa – migliorare la nostra capacità di comunicazione interna ed esterna. Ricorda la nostra caratteristica peculiare: quella di una forte capillarità e di un radicamento territoriale non comuni in Italia. Abbiamo anche scoperto è anche l'ampio margine di ampliamento potenziale della nostra rete associativa, dato il grande numero di piccole associazioni che non si sono ancora mai affacciate al mondo del SC e che potrebbero guardare a noi come interlocutore privilegiato. Prosegue col citare l'impegno più imminente, cioè l'adeguamento degli statuti alla normativa, adempimento non solo formale, ma che ci trasforma e irrobustisce. Già il 90% delle ASC locali ha svolto le proprie assemblee, segno di una tenuta associativa dimostrata anche dalla crescita in termini di creatività e progettualità (in 4 anni: 1019 giovani hanno svolto servizio civile nazionale e 433 hanno svolto servizio civile regionale in Toscana). Raccogliamo anche punti critici: la richiesta di un Regionale più forte sul piano della comunicazione, della supervisione e del sostegno operativo; una struttura a volte fragile sul piano delle risorse economiche e delle risorse umane dedicate in via esclusiva. Sostenibilità e programmazione saranno le nostre linee guida, dopo un 2018 senza alcun volontario avviato nel SCR e con un calo considerevole delle risorse da CRESCIT. Continua sottolineando alcuni punti su cui ASC Toscana ha investito molto: il primo il lavoro di conservazione della Memoria e la promozione della pace (con le tante iniziative di formazione destinate ai giovani, ultima quella del 30 maggio organizzata da ASC Pistoia, che riunito 160 giovani toscani e emiliani); temi urgenti tra i nostri giovani soprattutto in un momento storico in cui si mettono in discussione i valori fondanti delle nostre comunità. Coltivare memoria significa salvare storie e persone dall'oblio, creare coscienza collettiva, contrastare violenza e razzismo, contrastare l'ondata sovranista che attraversa l'Italia e l'Europa. Il secondo punto sono gli operatori volontari, il nostro destino e missione. Grazie a loro siamo testimoni di cambiamenti generazionali, partecipando ad una fase cruciale per la crescita dei ragazzi. Anche se molte sono le motivazioni con cui i giovani si avvicinano al SC, l'impegno civico rimane cruciale. Essere parte attiva, come associazione, di un percorso di cittadinanza e

partecipazione rivolto ai giovani e con i giovani, è un privilegio innegabile. Gli strumenti che abbiamo a disposizione ci dicono che i giovani chiedono spazi di discussione e confronto, che il SCU può offrire loro, contribuendo a creare un'idea diversa sia dei giovani che della società stessa. In ultimo si sofferma sulle prospettive e gli obiettivi: possiamo crescere solo se ci apriamo al territorio, facendoci promotori di una visione del SCU e aumentando il nostro ruolo di aggregatori sociali attraverso il capitale umano che abbiamo costruito negli anni. Siamo riconosciuti come punto di riferimento nel Terzo settore e un alleato importante per i giovani: consolidiamo questo patto di collaborazione con le associazioni socie e con i giovani dando concretezza al sistema di valori di cui siamo portatori.

- Laura Vichi, Direttore dell'Associazione, presenta il Report "Arci Servizio Civile Toscana – la fotografia dell'associazione", frutto dei dati raccolti negli incontri con le sedi locali e dei dati forniti dalla sede nazionale. Viene anche presentata una raccolta di immagini che documenta gli incontri di formazione rivolti ai giovani sulla memoria, la pace e la giustizia sociale.
- Viene presentato e proiettato il video "I ragazzi della Fortezza" sulla giornata del 30/5 a Pistoia realizzato dagli operatori volontari di ASC Pisa.
- Interviene il Presidente Nazionale di ASC Licio Palazzini, partendo da alcune considerazioni: il video appena visto chiarisce che attuare la legge che istituisce il SCU ci permette di dare continuità ai nostri valori e alle nostre denunce sociali. Questo per dire che non dobbiamo sentirci eccezionali, avanti rispetto alle leggi perché anche grazie alle nostre lotte, il testo della legge parla anche dei nostri valori. Questo va fatto capire ai giovani e alle organizzazioni socie: svolgendo difesa non armata della patria, cittadinanza attiva, si sta applicando una legge dello stato (soprattutto in contrasto a posizioni diverse, che parlano di leva e SC obbligatori). La riforma del SCU sta dentro quella del Terzo Settore, attaccata anche da apparati dello Stato. Sbagliamo a considerare un ostacolo l'adeguamento degli statuti, perché molte cose ce le ha permesse: mettere insieme associazioni che prima non si conoscevano, far sì che i giovani potessero esprimere la loro esperienza. Le assemblee che stiamo svolgendo ci affidano anche delle responsabilità: diventare realmente una rete associativa; passare dal progetto al programma, che ci offre l'opportunità di superare le barriere tra le ASC, tra le associazioni socie; l'assemblea, organo sociale di governo, ci permetterà di rompere il meccanismo della delega, allontanarci da un puro ruolo di servizio. ASC ed il SC non sono sotto attacco anche perché noi non percepiamo alcun contributo economico, ma questo non vuoi dire che non dobbiamo essere competitivi rispetto agli EELL e ASL, con lo strumento delle nostre idee. E il carburante ci potrà arrivare dalle nostre associazioni socie. Continua col dire che la trasparenza, esterna ed esterna, dovrà essere vitale per noi, valorizzando meglio quello che facciamo, in modo anche da poter mobilitare i giovani in difesa delle idee di democrazia, pace e giustizia sociale. Spesso siamo ottimi nell'operatività, ma non sempre siamo

bravi a tracciarlo e valorizzarlo. I 1019 giovani che negli ultimi 4 anni in Toscana abbiamo accompagnato, ci dovrebbero permettere di mantenere un rapporto col mondo dei giovani. Tante sono le sfide e inizieremo a tracciare un'agenda dei lavori già dalla prossima assemblea nazionale del 28 giugno.

- Dibattito in seduta plenaria:

Fausto Ferruzza, presidente Legambiente Toscana. La nostra associazione si occupa di giovani, di cittadinanza, e questa è LA questione (i valori, la sottoquestione del lavoro giovanile), perché alcune distonie e incomprensioni del senso del SC nascono dalla dicotomia tra lavoro e scelta del servizio civile. È questo alla fine il convitato di pietra delle nostre selezioni. Negli ultimi anni, e i dati esposti lo confermano, è scomparsa la fascia media dei ragazzi. Quelli che noi giudichiamo non idonei, a cui diciamo di no, non sono forse proprio quelli più bisognosi di fare un'esperienza di servizio civile? Poi la questione politica: il clima culturale evoca un impegno suppletivo per noi, le immagini di Pistoia lo dicono. Ma è un dato anche che un prefetto ha autorizzato una manifestazione che celebra il centenario della fondazione dei fasci di combattimento. La Costituzione se è ancora viva, e lo è, va difesa, per questo è stato un fatto positivo la mobilitazione di Prato. Sul Terzo Settore: la visione di Licio è forse ottimistica, perché ci sono nella riforma delle contraddizioni, tra volontariato, impresa sociale, aps. Sento il retrogusto di un avvicinamento all'impresa sociale che a me non piace. Proposte: il Forum del Terzo Settore svolge un lavoro pregevole, e ogni ente di 2° livello, come noi, deve fare un lavoro contro anche questa cattiveria esibita e legittimata. Dove ci sono impianti valoriali condivisi, abbiamo la responsabilità di invertire la rotta, rafforzando la coesione.

Valentina Papale: ex operatrice volontaria, rappresentante regionale degli operatori volontari. La mia è una testimonianza. Dal 13/9/2017 ho svolto un progetto sulla comunicazione con Arci Empolese Valdelsa. Ero motivata da una motivazione personale, mi serviva una scossa. Per me è stato un tuffo di libertà, ho scoperto una parte di me che era nascosta. Mi sono candidata per motivare i giovani, aiutarli nel loro percorso e promuovere i valori del servizio civile. Si deve essere mossi da qualcosa di importante perché si fa qualcosa di importante. A proposito dell'obbligo del SC: verrebbe meno il fondamento del SC, che non deve essere un lavoro mal pagato, né una punizione (come pensa chi lo propone per i percettori del reddito di cittadinanza).

Grazia Ricci, presidente ASC Arezzo e formatrice. Ad Arezzo noi abbiamo diversi soci locali, il confronto con i quali e tra i quali ci ha fatto riflettere su cosa ci tiene insieme. L'idea che il SC metta a disposizione risorse umane in più, l'idea dello stage lavorativo, c'è in alcuni soggetti, ma stiamo facendo un lavoro con i nostri soci per trasmettere la nostra idea di SC, la centralità dei giovani. Bisogna riflettere con i giovani durante tutto l'anno e non solo durante le 4 giornate di formazione.

È verissimo infatti il tema della trasparenza, della necessità di farci conoscere per quello che siamo e facciamo.

Verter Tursi, presidente ASC Pisa. Siamo in una fase di svolta per ASC, nel modo in cui ci avviciniamo ai giovani, in cui abbiamo ancora molto da fare, e nel far passare i nostri valori ai nostri soci. L'obbligatorietà dovrebbe essere rispetto ai valori del nostro statuto: ogni socio deve agire per la promozione del SC e dei suoi valori, ma lo fanno tutti? Necessario impegnarsi a produrre materiali, dibattiti, articolazione di idee. Quanto spazio riusciamo a dare ai volontari? Sulla riforma: rispetto ad un quadro generale sfavorevole al Terzo Settore, può essere per noi un motore di trasformazione che ci può vedere vincenti. Il SC, insieme alla scuola, è l'unica istituzione che ci mette a contatto coi giovani in tutte le loro diverse sfaccettature. E questo può diventare strumento formidabile di trasformazione. Abbiamo gli strumenti, i contenuti, la struttura. Abbiamo anche noi, come Valentina, bisogno di una scossa.

Gianluca Mengozzi, presidente ARCI Toscana. Dalle relazioni e dal report ho preso spunti completi e dettagliati che ci danno degli stimoli importanti. Intenzione di ARCI, anche attraverso il nostro rappresentante nell'Assemblea futura, Spagnuolo, è rafforzare il nostro contributo ad ASC e alla sua vita associativa. Un appuntamento formativo per operatori e giovani al Meeting potrebbe essere un primo elemento in questa direzione. Un breve passaggio su una congiuntura che ci riguarda: il tentativo di togliere spazio alla parte migliore del TS, stringerlo tra stato e mercato, per ridurne la capacità di autonomia. Il successo del TS è grande; si comprende quindi perché diventiamo scomodi, anche capaci di occupare spazi politici vacanti. Questo fa paura alla parte più retriva della politica, e così è anche per ASC, che mette insieme le parti migliori della società. Ci sono segnali positivi e tutto un mondo che cerca di resistere. La sfida di accogliere i giovani ci mette ogni volta alla prova, ma è il nostro compito e non possiamo derogarlo.

- Dopo gli interventi in plenaria si passa alla nomina della Commissione Elettorale. Sono arrivate le candidature di Fausto Ferruzza, Gaetano Spagnuolo e Beatrice Innocenti.

L'assemblea approva all'unanimità la composizione della Commissione elettorale.

Il portavoce della Commissione, Beatrice Innocenti, propone i seguenti criteri generali e di rappresentanza numerica per la composizione dell'Assemblea: l'intento è di garantire la rappresentanza dei 4 soci fondatori e di tutte le ASC locali regolarmente costituite ed attive attraverso la presenza di 4 membri per i soci fondatori ARCI Toscana e UISP Toscana, 2 membri per i soci fondatori Arciragazzi Toscana e Legambiente Toscana, 1 membro per ogni ASC regolarmente costituita e attiva, per un totale di 24 membri, numero che permetta un funzionale e regolare svolgimento dei lavori assembleari.

L'assemblea approva all'unanimità i criteri e la composizione numerica proposta per la composizione dell'organismo Assemblea.

- Come da programma si passa alla discussione e votazione delle modifiche statutarie per Adeguamento dello statuto alle disposizioni del D.L. 117/2017 e successive integrazioni e correzioni.

Nella presentazione il Presidente dell'Assemblea richiama i motivi che hanno portato ASC Toscana a procedere all'adeguamento dello Statuto in vigore (adempimenti richiesti dalla riforma del Terzo Settore, adeguamento dell'associazione ai ruoli assunti nell'attuazione del servizio Civile) e illustra la proposta di testo del nuovo Statuto, già discussa in Consiglio Regionale nei mesi precedenti a questa assemblea. Dopo una serie di interventi dei presenti, viene messo in votazione, senza modifiche, il testo che viene approvato all'unanimità. Il testo fa parte integrante del verbale della riunione.

- Si passa alla discussione del successivo punto all'ordine del giorno: delibera di adesione alla iscrizione al RUNTS, nella sezione Associazioni di Promozione Sociale come articolazione territoriale di ASC Nazionale e attivazione per la dimensione di rete associativa nazionale. Il presidente argomenta la condivisione della scelta proposta da ASC Nazionale, di procedere, quando verrà emanata la normativa prevista, alla iscrizione di ASC Toscana al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come articolazione territoriale di ASC Nazionale, nella tipologia di Ente di terzo Settore, Associazione di Promozione Sociale. Il presidente propone inoltre di dare mandato all'assemblea di ASC Toscana di attivare tutte le misure che si renderanno necessarie per far assumere ad ASC Nazionale i requisiti di rete associativa nazionale, qualora la normativa di riferimento lo rendesse utile e sostenibile. La proposta viene messa in votazione e approvata all'unanimità.
- I lavori dell'Assemblea si sospendono per una breve pausa dedicata al pranzo.
- Alle ore 14,45 riprendono i lavori dell'assemblea con la relazione della Commissione Elettorale per la definizione di una proposta per la composizione dell'Assemblea e dei Collegi di Garanzia e di Verifica e Controllo.

Il portavoce della commissione elettorale, Beatrice Innocenti, espone la relazione della commissione: Il giorno 7/6/2019 alle ore 15.00, si è riunita la Commissione Elettorale composta da Beatrice Innocenti, Fausto Ferruzza e Gaetano Spagnuolo al fine di:

- Definire una proposta di composizione dell'Assemblea quale organo di direzione dell'associazione regionale ai sensi degli artt. 15,16,17 dello Statuto;
- Indicare i criteri e le modalità di cooptazione delle organizzazioni associate durante il mandato congressuale;
- Definire una proposta di composizione dei Collegi ai sensi degli artt. 20 e 22 dello Statuto.

Al fine di garantire la rappresentanza delle associazioni regionali socie e delle associazioni locali costituite e operanti nel territorio regionale, si propongono quali componenti dell'Assemblea, ai sensi del nuovo Statuto artt. 15 e 17, i signori:

Gianluca Mengozzi - in rappresentanza del socio ARCI Toscana
Gaetano Spagnuolo - in rappresentanza del socio ARCI Toscana
Chiara Salvadori - in rappresentanza del socio ARCI Toscana
Enrico Cavaciocchi - in rappresentanza del socio ARCI Toscana
Chiara Stinghi - in rappresentanza del socio UISP Toscana
Paola Chiarantini - in rappresentanza del socio UISP Toscana
Donatella Turchi - in rappresentanza del socio UISP Toscana
Paris Moni - in rappresentanza del socio UISP Toscana
Fausto Ferruzza - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Elisa Turiani - in rappresentanza del socio Legambiente Toscana
Viviana Bartolucci - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Laura Vichi - in rappresentanza del socio Arciragazzi Toscana
Grazia Ricci - in rappresentanza della sede locale ASC Arezzo
Beatrice Innocenti - in rappresentanza della sede locale ASC Empoli
Mauro Bini - in rappresentanza della sede locale ASC Cecina
Verter Tursi - in rappresentanza della sede locale ASC Pisa
Sara Bandecchi - in rappresentanza della sede locale ASC Pontedera
Marco Mini - in rappresentanza della sede locale ASC Valdarno
Giusi Scrivo - in rappresentanza della sede locale ASC Grosseto
Alberto Zinanni - in rappresentanza della sede locale ASC Pistoia
Luisa Peris - in rappresentanza della sede locale ASC Prato
Anna Aloisio - in rappresentanza della sede locale ASC Siena
Vittorio Pineschi - in rappresentanza della sede locale ASC Piombino
Jacopo Forconi - in rappresentanza della sede locale ASC Firenze

Circa i criteri e le modalità di cooptazione delle organizzazioni associate durante il mandato congressuale, si propone il criterio di 1 rappresentante per ogni organizzazione.

Per il collegio dei Sindaci Revisori (3 membri effettivi più 2 supplenti) si propongono i signori:

Membri effettivi

Federico Gasperini

Enrica Francini

Fiorenzo Baldinotti

Membri supplenti

Spartaco Betti

Giulia Peruzzi

Per il Collegio dei Garanti (3 membri) si propongono i signori:

Enrica Saladini

Enrico Giovannetti

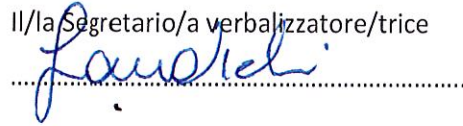
Eva Fedi

- Le proposte vengono messe in votazione così come presentate dalla commissione elettorale.
Viene messa in votazione la composizione dell'Assemblea come sopra esposta: l'Assemblea congressuale approva all'unanimità.
Viene messa in votazione la proposta dei criteri e delle modalità di cooptazione delle associazioni associate durante il mandato congressuale: l'Assemblea congressuale approva all'unanimità.
Viene messa in votazione la composizione del Collegio dei Sindaci Revisori così come esposta: l'Assemblea congressuale approva all'unanimità.
Viene messa in votazione la composizione del Collegio dei Garanti così come esposta: l'Assemblea congressuale approva con 25 voti favorevoli e 1 astensione.
Non essendoci nient'altro su cui deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 16.00.
Il presente verbale viene redatto, approvato e sottoscritto.

Il/la Presidente



Il/la Segretario/a verbalizzatore/trice



3 1133 24/06/2019

0,00 **TZ419L001133000RI**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TZ4

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

94086730481

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA APS

TIPO ATTIVITÀ

949920 - ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

PIAZZA DEI CIOMPI 11

C.A.P.

50122

COMUNE

FIRENZE

PROV.

FI

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

BNDSRA80E58G843E

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

BANDECCHI SARA

DATA 24/06/2019

IL FUNZIONARIO

IL FUNZIONARIO
Giacomo Valfetta (*)
Firma su Delega del Direttore Prov.le
Patrizia Muscardi

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE

UT PONTEDERA

LA FUNZIONARIO
(Giovanni / 27/12/1912)
(1) Funzione (2) Funzione (3) Funzione
Funzione (4) Funzione (5) Funzione